

**Patto per lo sviluppo locale**  
**tra**  
**Regione Toscana, Provincia e Comune di Firenze**

L'anno 2007 il giorno 11 del mese di aprile presso la sede dell'Educatario del Fuligno, in via Faenza 48 a Firenze, tra:

- Claudio Martini, Presidente della Regione Toscana, autorizzato alla firma del presente atto giusta deliberazione n. 149 della Giunta regionale del 26 febbraio 2007;
- Andrea Barducci, Vicepresidente della Provincia di Firenze, autorizzato alla firma del presente atto giusta deliberazione n. 81 della Giunta provinciale del 14 marzo 2007;
- Leonardo Domenici, Sindaco del Comune di Firenze, ai sensi della comunicazione alla Giunta comunale del 23 gennaio 2007;

**PREMESSO**

- che la L.R. n. 49 del 11 agosto 1999, "Norme in materia di programmazione regionale" e sue successive modifiche e integrazioni prevede, all'articolo 12 bis, la disciplina del Patto per lo sviluppo locale (Pasl) quale strumento ad adesione volontaria, di natura negoziale tra la Regione, gli enti locali, le parti sociali, le associazioni ambientaliste e altri soggetti pubblici e privati, per il coordinamento e l'integrazione delle rispettive determinazioni programmatiche e progettuali;
- che in data 16 dicembre 2003, tra Regione Toscana, la Provincia e il Comune di Firenze, è stato sottoscritto un protocollo d'intesa finalizzato alla individuazione delle Linee strategiche per la sperimentazione di un Patto per lo Sviluppo Locale (Pasl);
- che la Giunta Regionale, con propria deliberazione n. 223 del 3.4.2006, ha adottato le procedure per l'approvazione dei Patti per lo sviluppo locale, ai sensi dell'art. 12bis della legge regionale n. 49/1999;
- che con Risoluzione n. 13 del 19.7.2006 il Consiglio regionale ha approvato il Programma regionale di sviluppo 2006-2010, il quale individua nei 25 Progetti integrati regionali (PIR) le priorità dell'azione della Regione Toscana nell'attuale legislatura;
- che il PRS 2006-2010 rappresenta il documento generale di programmazione che individua le priorità dei Progetti integrati regionali e la relativa attribuzione di risorse a valere sugli stessi, da perseguire, oltre che con le risorse regionali, anche con lo strumento degli Accordi Programmi Quadro del fondo FAS, dei programmi operativi regionali (POR) dei nuovi programmi europei, per gli obiettivi competitività (FESR), occupazione (FSE), per l'obiettivo cooperazione (FESR) e il Piano di sviluppo rurale (FEASR) - secondo le ripartizioni fra i PIR indicate nello stesso PRS e l'utilizzo delle relative risorse;
- che il Documento di programmazione economica e finanziaria 2007, approvato dal Consiglio regionale con Risoluzione n. 14 del 19.7.2006, individua i Pasl provinciali tra gli strumenti di attuazione del Progetto integrato regionale "Partecipazione, governance, sistema delle autonomie, aree vaste, sicurezza";

- che con deliberazione n. 76 del 15.05.2006 il Consiglio provinciale ha approvato il Programma Provinciale di Sviluppo 2006 che individua aree tematiche, politiche e obiettivi strategici di sviluppo locale della Provincia e degli Enti Locali del territorio (Comuni e Comunità Montane), di cui sono presentate in modo integrato le linee d'azione finalizzate al raggiungimento degli stessi obiettivi, in coerenza con i contenuti delle linee strategiche già condivise, quindi imprescindibili, definite nel "Patto per lo sviluppo, la competitività e la buona occupazione del territorio metropolitano fiorentino e della sua provincia" stipulato da Enti Locali, Associazioni di Categoria e Organizzazioni Sindacali della provincia l'11 luglio 2005;

- che il suddetto Programma Provinciale di Sviluppo è stato individuato, insieme al sopra richiamato protocollo d'intesa tra Regione Toscana, Provincia e Comune di Firenze, come la base programmatica del territorio per la definizione del Pasl e di altri futuri strumenti negoziali e attuativi della programmazione regionale, statale e comunitaria - a livello provinciale e locale - e dei relativi finanziamenti;

- che in base ai criteri delineati nella suddetta deliberazione della Giunta regionale 223/2006 sono state individuate le seguenti categorie in base alle quali classificare le schede progettuali contenute nelle proposte di Pasl inviate dalle Amministrazioni provinciali e dal Circondario Empolese Valdelsa:

1. progetti inseriti all'interno di programmi e/o progetti di iniziativa regionale;
2. progetti di iniziativa locale coerenti con la programmazione regionale, giudicati prioritari dalla Regione, dalle Amministrazioni Provinciali e dal Circondario Empolese Valdelsa;
3. progetti di iniziativa locale, coerenti con la programmazione regionale, ma che presentano un minor grado di priorità per la Regione;
4. progetti di iniziativa locale ritenuti non coerenti con la programmazione regionale e che, in quanto tali, non rientrano nelle scelte strategiche, territoriali e settoriali regionali;

- che è stato previsto l'inserimento nel Pasl anche delle idee progettuali, ancora non sufficientemente dettagliate, che rivestono una rilevanza strategica e condivisa a livello regionale e locale;

- che la Provincia di Firenze ha presentato la propria proposta di Pasl in data 30 giugno 2006;

- che la fase di verifica della proposta di Pasl della Provincia e del Comune di Firenze, sulla quale la Regione Toscana ha analizzato la coerenza con i propri strumenti di programmazione strategica ed operativa e si è espressa sulla condivisione delle priorità presentate, raggruppando i progetti secondo le tipologie di cui sopra, si è conclusa in data 16 febbraio 2007;

- che la proposta di Pasl presentata, a partire dalla elaborazione e sottoscrizione del suddetto "Patto per lo sviluppo, la competitività e la buona occupazione del territorio metropolitano fiorentino e della sua provincia", è stata frutto di un'ampia negoziazione tra i livelli di governo territoriali e le parti sociali interessate, per ogni ambito al quale il Pasl si è sviluppato, così come dichiarato dalla Provincia di Firenze;

- che frutto della citata condivisione è l'aver accolto da parte del partenariato locale l'opzione regionale di sottoporre a verifica esclusivamente i progetti effettivamente prioritari;

- che tutti i progetti, facenti parte della proposta della Provincia ma al momento non compresi nel Pasl, siano comunque da valutarsi come contributi fondamentali alla programmazione-progettazione strategica di livello provinciale e costituiscano un utile patrimonio progettuale di cui tenere conto in futuro;

## **RITENUTO**

- di raccordare ai Progetti integrati regionali individuati dal PRS 2006-2010 le priorità contenute nei Pasl, espressione della concertazione svolta dalle Amministrazioni provinciali e dal Circondario Empolese Valdelsa a livello territoriale, nell'ottica di una reciproca condivisione delle rispettive priorità;

- di non inserire nei Pasl:

- a. i progetti di cui al punto 4) sopra richiamato;
- b. i progetti ritenuti non valutabili, in quanto mancanti di un sufficiente livello di dettaglio informativo ai fini della valutazione stessa;
- c. i progetti inerenti il programma promozionale attuato da Toscana Promozione e derivante dal PRSE, che trovano in altri strumenti la loro sede di negoziazione;
- d. i progetti legati alla viabilità di livello sub-regionale e che non sono direttamente funzionali al conseguimento di altre priorità;
- e. i progetti concernenti aiuti di stato in quanto non negoziabili ai sensi della normativa comunitaria vigente in materia;

- di considerare il Pasl come il quadro di riferimento per ogni eventuale e ulteriore documento di concertazione a livello territoriale previsto dai vari strumenti di programmazione settoriale della Regione di questa legislatura, compresi i nuovi programmi europei del ciclo 2007-2013, compatibilmente con quanto previsto dai regolamenti comunitari, e gli accordi programma quadro della nuova programmazione negoziata prevista dal Fondo Aree Sottoutilizzate (FAS);

- di considerare le priorità progettuali contenute nelle proposte di Pasl, come il quadro di riferimento strategico per l'allocazione prioritaria delle risorse previste dai diversi programmi europei e dagli APQ, coerentemente con i criteri di eligibilità degli interventi, nei limiti di quanto previsto dai regolamenti applicativi, integrando eventualmente le consultazioni e le forme di partecipazione già esperite con quelle previste dalla normativa comunitaria vigente;

- che la Provincia di Firenze è tenuta ad operare nel quadro delle medesime coerenze in relazione ai programmi europei e alle risorse da essi assegnate e gestite direttamente nel campo delle politiche del lavoro e della formazione e per i Piani locali di sviluppo rurale;

- di prevedere la possibilità di un'integrazione delle varie priorità contenute nelle proposte di Pasl, d'intesa tra la Giunta regionale, le Amministrazioni provinciali, il Circondario Empolese Valdelsa e gli altri livelli di governo locale, entro il periodo di validità della presente legislatura;

- che i progetti inclusi nel presente Pasl saranno oggetto di una ulteriore valutazione di approfondimento da parte dei settori regionali competenti per materia, ai fini della definizione e dell'erogazione dei finanziamenti relativi, nell'ambito delle risorse disponibili nel bilancio regionale (risorse libere, fondi Stato, Fondi UE) e nel rispetto della normativa comunitaria, statale e regionale di riferimento;

**Quanto sopra premesso e ritenuto, si conviene e si stipula quanto segue:**

**Art. 1**

- di approvare il Patto per lo Sviluppo Locale (Pasl) tra Regione Toscana, Provincia e Comune di Firenze composto da:

1. il raccordo protocollo d'intesa/obiettivi specifici del Pasl, gli elementi di concertazione e monitoraggio;
2. l'elenco dei progetti che sostanziano il Pasl come risultanti dal processo di negoziazione tra Regione Toscana, Provincia e Comune di Firenze.

Il Presidente della Regione Toscana  
Claudio Martini

.....

Il Vicepresidente della Provincia di Firenze  
Andrea Barducci

.....

Il Sindaco del Comune di Firenze  
Leonardo Domenici

.....